

De_Sign Environment Landscape City

a cura di Giulia Pellegrini

2019

a cura di Giulia Pellegrini

Giulia Pellegrini, è professore associato di Disegno presso il Dipartimento Architettura e Design dAD e Vice Preside della Scuola Politecnica di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Genova.

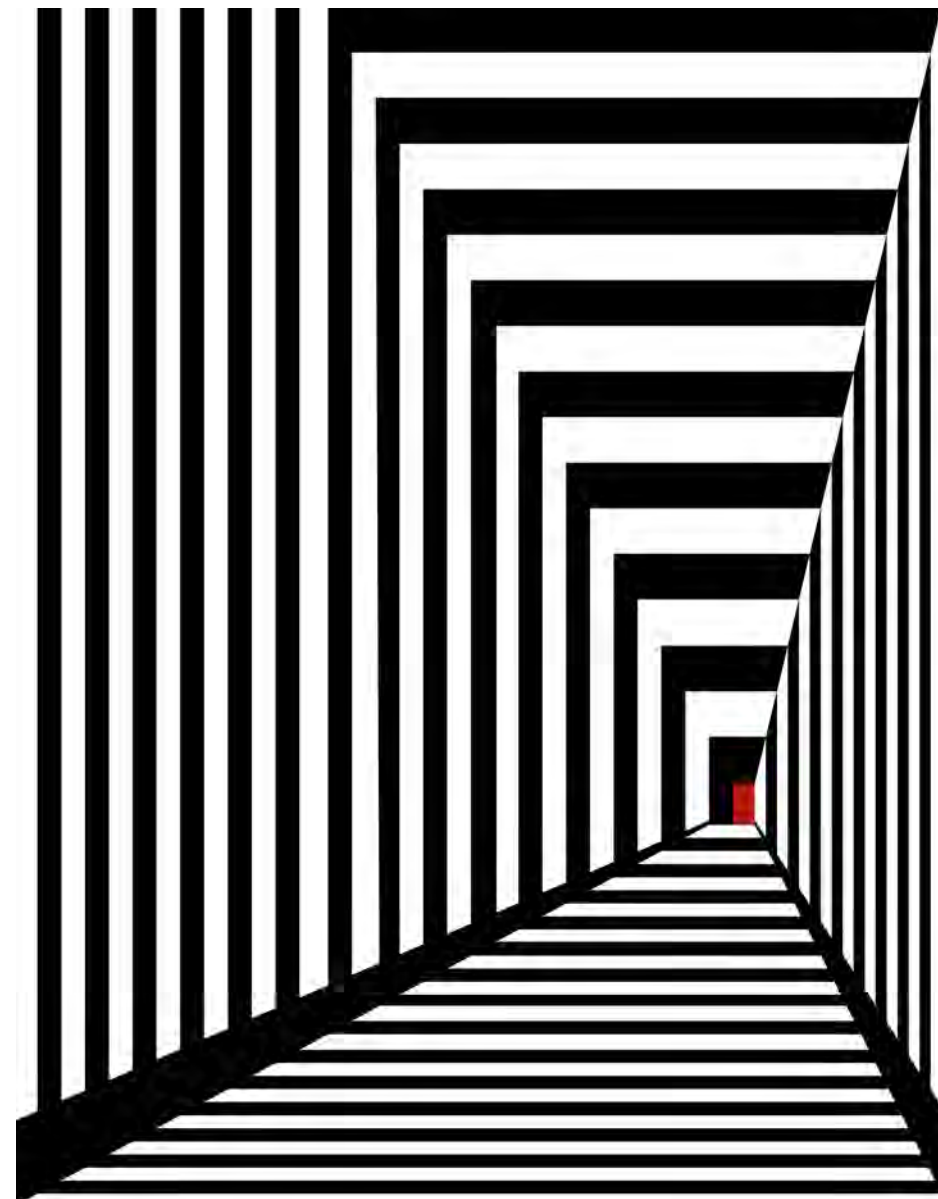
La V Giornata Internazionale di Studi sul Disegno, De-Sign Environment Landscape City, che si svolge presso il Dipartimento Architettura e Design della Scuola Politecnica di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Genova, pone al centro del dibattito nazionale e internazionale il ruolo del disegno nelle diverse "anime" dei settori scientifico disciplinari che coinvolgono tutti gli aspetti progettuali dell'ambiente.

Al fine di coinvolgere studiosi, ricercatori, studenti e professionisti delle diverse aree di ricerca, le tematiche introducono le seguenti linee di ricerca: Rilievo e Rappresentazione dell'Architettura e dell'Ambiente; Il Disegno per il paesaggio; Di-segni per il Progetto: tracce - visioni e pre-visioni; I margini i segni della memoria e la città in progress; Cultura visiva e comunicazione dall'idea al progetto; Le emergenze architettoniche; Il colore e l'ambiente; Percezione e identità territoriale; Patrimonio iconografico culturale paesaggistico: arte, letteratura e ricadute progettuali; Segni e Disegni per il Design e Rappresentazione avanzata.

Nell'ambito della V Giornata di Studi, interviene Chris Bangle, designer statunitense di fama mondiale con la Lectio Magistralis "Designer Notebook".

De-Sign Environment Landscape City 2019
Abstract Book _ V Giornata Internazionale di Studi sul Disegno

GENOVA
UNIVERSITY
PRESS



RICERCA

ISBN: 978-88-94943-46-7



9 788894 943467



di-segnare.com

Atti

(Abstract book)

De-Sign Environment Landscape City/Di-Segnare Ambiente Paesaggio Città

International Drawing Study Day/Giornata Internazionale di Studi

Genoa May, /Genova,

Department Architecture and Design DAD/Dipartimento Architettura e Design DAD

Polytechnic School of Genoa/Scuola Politecnica dell'Università degli Studi di Genova

Scientific Director/Direttore Scientifico

Giulia Pellegrini, Scuola Politecnica di Genova, Dipartimento DAD

Organizing Committee/Comitato Organizzatore

Sara Eliche, Scuola Politecnica di Genova, Dipartimento DAD

Marina Jiménez Jiménez, Universidad de Valladolid, ETS Arquitectura

Michela Mazzucchelli, Scuola Politecnica di Genova, Dipartimento DAD

Giulia Pellegrini, Scuola Politecnica di Genova, Dipartimento DAD

Francesca Salvetti, Scuola Politecnica di Genova, Dipartimento DAD

Michela Scaglione, Scuola Politecnica di Genova, Dipartimento DAD

Scientific Committee/ Comitato Scientifico

Marta Alonso, Universidad de Valladolid, ETS Arquitectura

Gianandrea Barreca, Architetto Studio professionale Barreca & La Varra

Enrica Bistagnino, Scuola Politecnica di Genova, Dipartimento DAD

Paolo Clini, Università Politecnica delle Marche, Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Architettura, DICEA

Raffaella Fagnoni, Scuola Politecnica di Genova, Dipartimento DAD

Maria Linda Falcidieno, Scuola Politecnica di Genova, Dipartimento DAD

Patrizia Falzone, Scuola Politecnica di Genova, Dipartimento DAD

Massimiliano Fuksas

Marco Gaiani, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Dipartimento di Architettura

Noelia Galván Desvaux, Universidad de Valladolid, ETS Arquitectura

Manuel Gausa, Scuola Politecnica di Genova, Dipartimento DAD

Adriana Ghersi, Scuola Politecnica di Genova, Dipartimento DAD

Marco Giovine, Università di Genova, Dipartimento di Scienze della terra, dell'ambiente e della vita DISTAV

Marina Jiménez Jiménez, Universidad de Valladolid, ETS Arquitectura

Adriano Magliocco, Scuola Politecnica di Genova, Dipartimento DAD

Michela Mazzucchelli, Scuola Politecnica di Genova, Dipartimento DAD

Giampiero Mele, Università degli Studi eCampus

Giulia Pellegrini, Scuola Politecnica di Genova, Dipartimento DAD

Franco Purini, Professore Emerito, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Maria Elisabetta Ruggiero, Scuola Politecnica di Genova, Dipartimento DAD

Francesca Salvetti, Scuola Politecnica di Genova, Dipartimento DAD

Michela Scaglione, Scuola Politecnica di Genova, Dipartimento DAD

Maria Benedetta Spadolini, Scuola Politecnica di Genova, Dipartimento DAD

Antonio Tordesillas, Universidad de Valladolid, ETS Arquitectura

Segreteria organizzativa/Local organizing office

Sara Eliche, Scuola Politecnica di Genova, Dipartimento DAD

tel. 010.2095570 Email. giornatadistudi@arch.unige.it

Patronage/Patrocínio

Università degli Studi di Genova, Scuola Politecnica di Genova, Dipartimento Architettura e Design; ADDgenova Dottorato in Architettura e Design; Universidad de Valladolid, ETS Arquitectura; Comune di Genova; Ordine degli Architetti Paesaggisti Conservatori e Pianificatori della Provincia di Genova, OAPPC, Fondazione dell'Ordine degli Architetti; Comune di Strevi; Associazione Italiana Architettura del Paesaggio, AIAPP, Valle d'Aosta and Piemonte; Boero; A.I.T.I.V.A Associazione Italiana Tecnici Industrie Vernici ed Affini; Cts_colorLabCts_culture technology science_Laboratory of Colour

De- Sign Environment Landscape City_ 2019

a cura di

Giulia Pellegrini



è il marchio editoriale dell'Università degli Studi di Genova



De-Sign Environment Landscape City

International Drawing Study Day

Genova, 28 Maggio 2019

Dipartimento Architettura e Design DAD, Scuola Politecnica dell'Università degli Studi di Genova

Questo volume contiene contributi sottoposti a blind peer review per la Giornata Internazionale di Studi De-Sign Environment Landscape City, tenuta presso il Dipartimento Architettura e Design dell'Università di Genova

Patrocinio:



Impaginazione grafica a cura di: Sara Eriche

In copertina:

Progetto colore Dipartimento dAD - cts_colorLAB

© 2019 GUP

Gli autori rimangono a disposizione per gli eventuali diritti sulle immagini pubblicate. I diritti d'autore verranno tutelati a norma di legge.

Riproduzione vietata, tutti i diritti riservati dalla legge sul diritto d'autore

Realizzazione Editoriale

GENOVA UNIVERSITY PRESS

Piazza della Nunziata, 6 - 16124 Genova

Tel. 010 20951558

Fax 010 20951552

e-mail: ce-press@liste.unige.it

e-mail: labgup@arch.unige.it

http://gup.unige.it

ISBN 978-88-94943-46-7 (versione eBook)

Finito di stampare Maggio 2019



Stampato presso il
Centro Stampa

Università degli Studi di Genova - Via Balbi 5, 16126 Genova

e-mail: centrostamp@unige.it

CONTENTS/CONTENUTI

- DESIGNER NOTEBOOK
9 Chris Bangle

T1. Survey and Representation of Architecture and Environment

T1. Rilievo e Rappresentazione dell'Architettura e dell'Ambiente

- DIGITAL SURVEY: THREE-DIMENSIONAL MODELING AND REPRESENTATION OF A VESSEL*
15 S. Eriche, G. Zappia

- SIGNS PRESENT OF A LOST PAST. MEDIEVAL BRIDGES IN THE TERRITORY OF GARFAGNANA, LUCCA. MEMORY OF A HERITAGE TO BE RECOVERED*
17 S. La Placa, M. Ricciarini

- INTERDISCIPLINARY SKILLS IN THE FIELD OF ARCHITECTURAL SURVEYING*
19 L. Nardini, G. Pellegrini, F. Salvetti

T2. Drawing for the Landscape

T2. Disegno per il Paesaggio

- THE FIFTH LANDSCAPE*
23 F. Bianconi, M. Filippucci, D. Repetto

- CROSSLANDS: RESILIENCE AND NEW METROPOLITAN POLARITIES IN THE PERIURBAN RIVER SPACES OF THE MEDITERRANEAN COAST. THE CASE OF VAL POLCEVERA*
27 N. Canessa, M. Gausa, M. Pitanti

- IMAGING THE RIVER BENDS OR REPRESENTING PROCESSES*
29 N. Galván-Desvaux, M. Jiménez, A. Á. Tordesillas

- ON ART AND LANDSCAPE: CONNECTIONS AND MEANINGS BETWEEN THE REPRESENTATION AND THE PROJECT OF THE GREEN*
31 M. Scaglione

- THE DRAWING AND THE DIMENSION OF PROTECTED AGRICULTURE INTO THE MEDITERRANEAN LANDSCAPE*
35 G. Tucci

T3. The drawings for the project: tracks visions and previsions

T3. I Disegni per il progetto: tracce-visioni e pre-visioni

- TWENTY4YOU COMPUTATIONAL LAB: FROM IDEA TO PROJECT*
39 S. Bernardini, F. Bianconi, M. Filippucci, A. Rondi

- COMMUNITY DESIGN. THE CASE OF "POLO UNICO OSPEDALIERO" IN PERUGIA*
41 F. Bianconi, M. Filippucci, M. Meschini

- CONCEPTUAL REPRESENTATIONS TO DESIGN*
43 A. Capanna, G. Mele

PROLEGOMENA OF A DISCIPLINE THAT WILL BECOME SCIENCE: THE DESIGN OF A SHIP IN THE RENAISSANCE 45
M. Corradi, C. Tacchella

INCOMPLETE AND MARGINAL CONSIDERATIONS ON CURRENT ASPECTS OF DRAWING IN ARCHITECTURE 49
F. Purini

T4. Margins: the signs of memory and the city in progress

T4. Margini: i segni della memoria e della città in progress

A DISUSED FUNICULAR RAILWAY IN THE URBAN LANDSCAPE 53
G. Antuono, M.L. Papa

MAPS OF STRATEGICAL, PHYSICAL, SOCIAL (AND EMOTIONAL) GEOGRAPHIES 55
N. Canessa, M.Gausa, F. Vercellino

PRODUCTS, SERVICES, EVENTS. THE ITALIAN RICHNESS OF TRACES AND QUALITY DETAILS: OUR CREATIVE HERITAGE 57
R. Fagnoni

T5. Visual Culture and Communication: from idea to project

T5. Cultura visiva e Comunicazione: dall'idea al progetto

GEO-GRAPHICA. THE VISUAL REPRESENTATION OF URBAN IDENTITY EVOLUTION: MAPS AND VISUAL ARTEFACTS AS HISTORICAL KNOWLEDGE MACHINES 61
L. Bollini

A DESIGNER IN DISNEY 63
L. Chimenz, M.E. Ruggiero

OSWALD MATHIAS UNGERS (OMU) AND THE RELATIONSHIP BETWEEN ARCHITECTURE AND IMAGES 65
C. Lepratti

BAUHAUS AS SUPERBRAND 67
A. Ronco Milanaccio

T6. Architectural Features

T6. Emergenze architettoniche

LIVING THE VAL POLCEVERA IN THE 'POST' ERA 71
C. Andriani

DRAWING THE FUNCTION 73
G.Galli

T7. The colour and the environment

T7. Il colore e l'ambiente

STONE GENOESE AND RENAISSANCE GATES: COLOURS AND TEXTURES. A PROPOSAL FOR INTERDISCIPLINARY RESEARCHES 77
G.Brancucci, M. Spesso

COLOUR CHOICES AND COLOUR TRENDS - THE MAKING OF A COLOUR COLLECTION 79
L. Brignola

INCLUSIVE COLOR SCHEME FOR AN ACCESSIBLE VISUAL COMMUNICATION 81
M. Cavalieri

PROCEDURAL APPLICATIONS OF CHROMATIC VALUES IN NORMATIVE MATTERS: THE VILLAGE OF ZUCCARELLO 83
S. Eriche, F. Salvetti

TERRITORY AND ENVIRONMENT OF THE GENOESE BEFORE THE DEVELOPMENT OF GENOA OUTSIDE THE HISTORICAL WALLS, IN THE PAINTINGS, IN THE WATERCOLOURS, IN THE DRAWINGS, IN THE PRINTS AND IN THE DRAWINGS 85
P. Falzone

THE "CHROMATIC GARDEN" IN THE PARK DE GERLAND, IN LYON (FRANCE) 89
A. Ghersi

ON THE WALL 91
M. Gregorini

KNOW TO PRESERVE THE COLOR OF THE MODERN 95
D. Pittaluga

T8. Perception and territorial identity

T8. Percezione e identità territoriale

FOOD IN LANDSCAPE DESIGN 101
F. Bianconi, E. Bettolini, M. Filippucci

THE GREEN SPACE PROTAGONIST OF THE CONTEMPORARY CITY 103
P. Burlando, S. Grillo

WAYFINDING IN TERRITORIAL COMMUNICATION: APPLICATIONS FOR CIOCIARIA 105
A. Caldarone, T. Empler, A. Fusinetti

A LOGO FOR LA PIGNA 107
M. Canepa, A. Magliocco

T9. Iconographic Cultural and Landscape Heritage: art, literature and design effects

T9. Patrimonio iconografico - culturale - paesaggistico: arte, letteratura e ricadute progettuali

LIVE VS/ SHARE. SOCIAL MEDIA AS A TOOL FOR A "NEW" TERRITORIAL ENHANCEMENT 111
M. Capurro

CONSERVATION AND ENHANCEMENT OF MONUMENTAL AND LOCAL AND HERITAGE, MATTER AND DESIGN 113
G. Franco, D. Pittaluga

T10. Signs and Drawings for Design

T10. Segni e disegni per il design

THE CITY INSIDE THE SHIP: NEW FORMAL CONFIGURATIONS IN THE ORGANIZATION OF SPACE ON BOARD 117

E. Carassale

60 YEARS OF DRAWING OF SKETCHES, DESIGN AND SIGNS 119

G. Rebecchini

ABOUT DRAWING FOR DESIGN 121

M. B. Spadolini

MAPPING AND VISUALIZING COMPLEX GRAPHS: AN ANTI-REDUCTIONIST APPROACH TO THE PROJECT 123

A. P. Vacanti

T11. Advanced Representation

T11. Rappresentazione avanzata

REDRAWING VALPOLCEVERA. THE MORANDI BRIDGE AND THE VALLEY AS A COMPLEX PROJECT OF URBAN REGENERATION 127

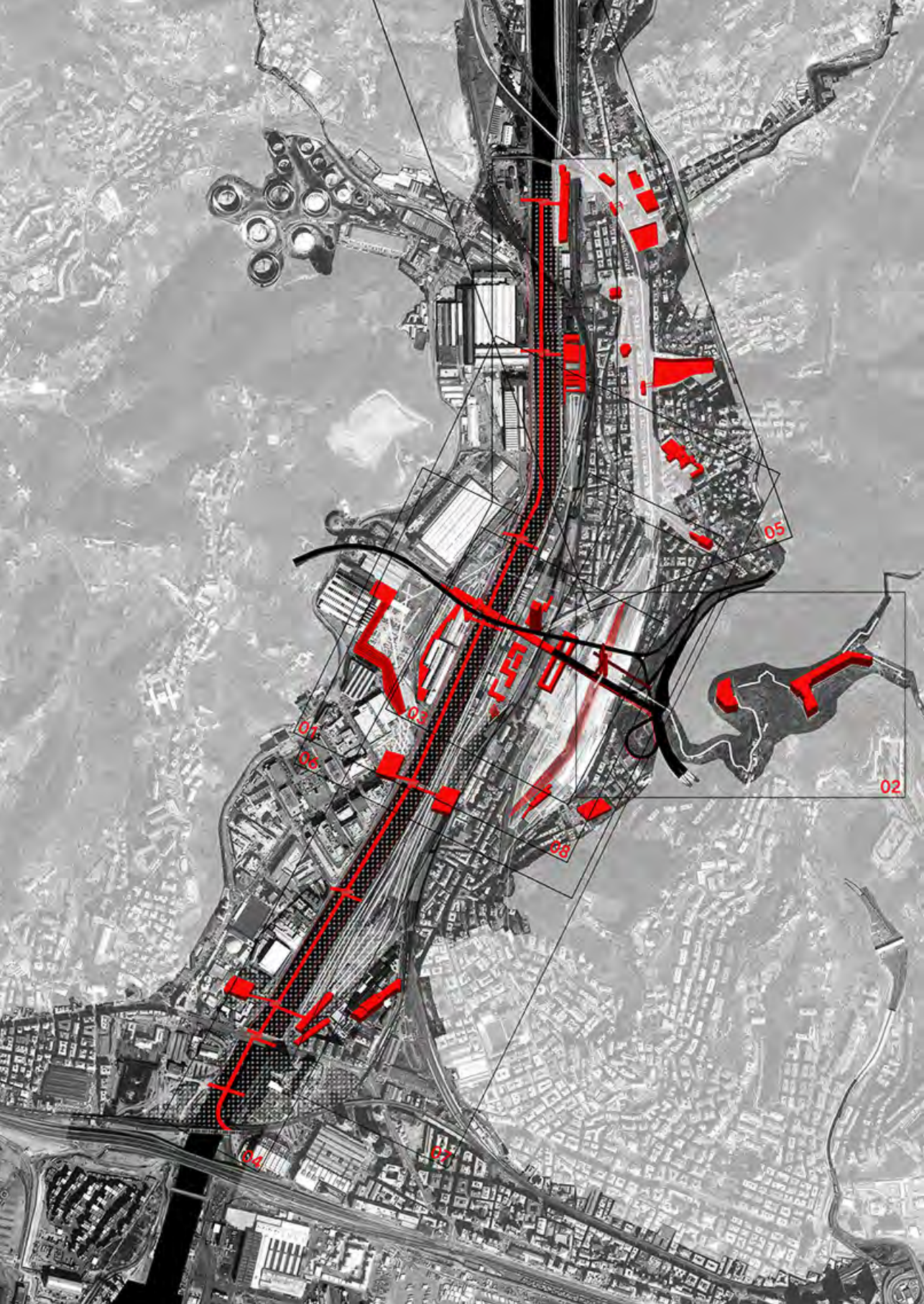
L. Mandraccio, B. Moretti, D. Servente

STRATEGIES TO VISUALIZE THE CHANGE 131

G. Tagliasco

Lectio Magistralis

Chris Bangle



REDRAWING VALPOLCEVERA. THE MORANDI BRIDGE AND THE VALLEY AS A COMPLEX PROJECT OF URBAN REGENERATION

After the collapse - August 14, 2018 - of the viaduct on the Polcevera, the Coastal Design Lab (hereafter CDL) worked with the aim to redesign the entire system of the Valley taking into account architectural, industrial, environmental and infrastructural emergencies. As a prerequisite, CDL chose to preserve the east side of the Morandi Bridge as evidence of one of the most significant inventions of Italian ingenious in the field of structures during the Sixties. Following this purpose, the preserved segment - the one with stays - is returned to the city with a new public vocation.

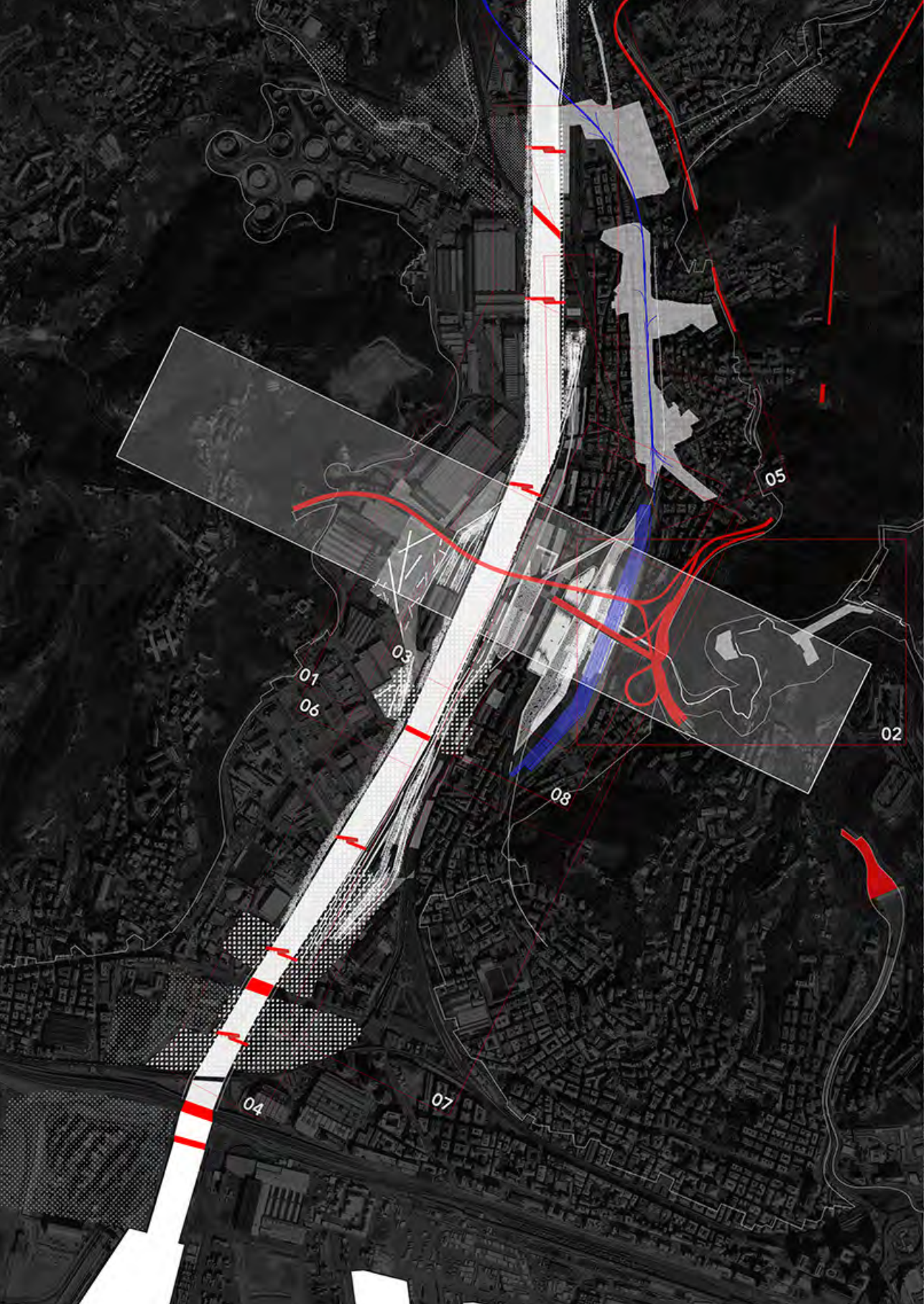
Longitudinally, the main supporting element of the Morandi Bridge was shaped as a large 'A' from which the tie rods supported the cable-stayed elements. Although defined by technical rules, the elegant structure was characterized by a perfect balance with the context, a congruous set of heterogeneous elements belonging to different scales. Keeping part of the bridge, the CDL wanted to preserve its legacy: a synthesis between structural complexity and simplicity capable to transform a mere infrastructure into a landscape's icon.

L. Mandraccio,
B. Moretti,
D. Servente

During its six-monthly research activity, CDL confronted the authorities, interrogated scholars and residents and proposed its reasoning and projects to the public debate.

The goal of public exposure and dissemination has led to adopt a single graphic technique to communicate the different projects elaborated by the students as a harmonic product. To do that, a double representation register was set: for the initial survey - carried out collectively - color schemes and coordinated layouts were arranged, while for the in-depth analysis, groups were free to develop a personal code of representation. In the end, the 8 projects were illustrated together in two large tapestries which allowed a transversal and synchronic view of the interventions.

In parallel with the investigation approach and with the development of new strategies, the design topics addressed by the CDL were decisive for establishing the advanced degree of representation. Once again, the exercise of representation was structured as a form of governance of the great complexity: different levels of information were set whose interlacing provides valuable tools to understand and verify the substance of what is represented.



L. Mandraccio,
B. Moretti,
D. Servente

RIDISEGNARE LA VALPOLCEVERA. IL PONTE MORANDI E LA VALLE COME COMPLESSO PROGETTO DI RIGENERAZIONE URBANA

Dopo il crollo - il 14 agosto 2018 - del viadotto sul Polcevera, il Coastal Design Lab (in seguito CDL) ha lavorato al ridisegno dell'intero sistema vallivo, includendo emergenze architettoniche, industriali, ambientali e infrastrutturali. Del Ponte Morandi si è preservata la parte strallata di levante, quale testimonianza di una delle invenzioni più significative dell'ingegno italiano nel campo delle strutture durante gli anni Sessanta, restituendola alla città con una nuova vocazione pubblica.

Longitudinalmente, l'elemento principale portante del Ponte Morandi si configurava come una grande 'A' dalla quale partivano i tiranti a sostegno degli elementi strallati. Sebbene definita da considerazioni puramente tecniche, l'elegante struttura era caratterizzata da un perfetto equilibrio tra le parti che la componevano e il suo contesto, un insieme armonico di elementi eterogenei e appartenenti a differenti scale. Decidendo di conservare parte del ponte, il CDL ha voluto preservare l'esempio che l'opera ci lascia: una sintesi tra complessità strutturale e semplicità di segno capace di trasformare un'infrastruttura in un'icona del paesaggio.

Durante la sua attività di ricerca semestrale, il CDL si è confrontato con le autorità competenti, interrogando studiosi e residenti, proponendo i propri ragionamenti e progetti al dibattito pubblico.

L'obiettivo dell'esposizione pubblica e della divulgazione ha comportato la scelta di adottare un progetto grafico unitario, utile all'osservatore nella lettura di un prodotto armonico composto dai diversi lavori proposti dagli studenti. Ricercando la comparazione tra i vari progetti si è utilizzato un doppio registro di rappresentazione: per l'indagine iniziale - svolta collettivamente - si sono utilizzati codici colore e layout coordinati, mentre per gli approfondimenti si è lasciata una maggiore autonomia agli studenti. Gli 8 progetti sviluppati sono stati sintetizzati e rappresentati insieme in due gradi arazzi che hanno consentito una lettura trasversale e sincronica di tutti gli interventi proposti lungo la Valpolcevera.

I temi progettuali affrontati dal CDL, ma anche la chiave di lettura utilizzata per leggere il contesto della valle e delineare nuove strategie di sviluppo, sono stati determinanti per stabilire il grado avanzato della rappresentazione. L'esercizio della rappresentazione è stato, una volta di più, una forma di governo della complessità, attraverso differenti livelli di trasmissione delle informazioni, il cui intreccio fornisce strumenti efficaci per comprendere e verificare la sostanza di ciò che è rappresentato.

